

**L'automazione
delle biblioteche
delle università:
l'esperienza della base
Sbn delle università
lombarde. Atti
delle giornate di studio
svoltesi presso
l'Università degli studi
di Milano il 26 e 27
ottobre 1992**

a cura di Anna Maria Cozzi
e Ornella Foglieni, Milano,
Regione Lombardia, 1995, p. 121

La distanza di tre anni dalle giornate di studio delle quali sono stati prodotti gli atti, e l'assenza nel volume di alcuni interventi portati in quell'occasione riduce ma non annulla l'interesse presentato da questa pubblicazione. La partecipazione lombarda al Servizio bibliotecario nazionale data infatti — grazie innanzitutto all'impegno dell'amministrazione regionale — dalle primissime fasi di sperimentazione del servizio, e fra le biblioteche aderenti quelle universitarie sono attive nel polo sin dal 1986. Con due caratteristiche notevoli: uno spiccato interesse per i progetti di elaborazione dei dati, anche su basi collettive, che ha portato anche ad attività autonome, non esclusivamente in ambiente Sbn, patrocinate dal Cilea, e naturalmente un patrimonio bibliografico di tutto rispetto, se si pensa che comprende le biblioteche delle Università di Milano, Pavia, Brescia e del Politecnico milanese.

Se gli interventi di carattere più generale (Dalle Nogare, Morghen, Peruginelli) hanno un poco perso in attualità — e possono essere letti per verificare quanto sia stato realizzato e quanto resti ancora da fare, di tutto quanto esposto nella parte introduttiva, sono piuttosto interessanti i vari resoconti,

ricchi di dati statistici, su caratteristiche, attività e orientamenti delle biblioteche: Valenziano, Cozzi, e, per il prestito interbibliotecario, Di Girolamo. Utili anche tenendo presente che la diffusione di dati quantitativi precisi sulle attività dei vari poli Sbn non è larghissima, in pratica se ne trovano con regolarità soltanto sul bollettino "Sbn notizie", distribuito gratuitamente dall'Iccu ma che non sempre circola al di fuori dei servizi tecnici delle biblioteche.

Dense di notazioni derivate dall'esperienza diretta, ma governate da una buona visione d'insieme dei problemi, le due relazioni di Giustino e Saporì, sull'organizzazione del lavoro e dei servizi la prima, e sul necessario controllo della "qualità del catalogo come presupposto di una efficace ricerca bibliografica" la seconda. A queste si affiancano i contributi di Lucchesi-Di Girolamo e Valenziano sui servizi di informazione bibliografica, e quello di Deana sul recupero di archivi biblio-

grafici non Sbn, onesta rappresentazione di un lavoro che più biblioteche hanno dovuto affrontare negli anni scorsi — al momento del passaggio dal lavoro in autonomia al collegamento con la rete Sbn — ma di cui è rimasta ben poca testimonianza scritta.

In appendice è riprodotto l'Accordo di programma fra Ministero dell'università e Ministero per i beni culturali, concluso il 29 gennaio 1992, nel cui articolo 7 veniva dichiarata l'intenzione di favorire l'adesione delle biblioteche universitarie al Sbn.

Giulia Visintin

